

# CATTLEYA, THE JACKAL E RAI CINEMA

#### Presentano

Un film di

### FRANCESCO EBBASTA



# Una produzione CATTLEYA e THE JACKAL con RAI CINEMA

Distribuzione



Uscita: 9 novembre

durata: 1 h 33'

Ufficio stampa film Giulia Martinez giuliamar@alice.it +39 + 335 7189949 01 Distribution - Comunicazione

Annalisa Paolicchi: <u>annalisa.paolicchi@raicinema.it</u>
Rebecca Roviglioni: <u>rebecca.roviglioni@raicinema.it</u>
Cristiana Trotta: <u>cristiana.trotta@raicinema.it</u>

Materiali stampa disponibili su <u>www.01distribution.it</u> Media partner: Rai Cinema Channel <u>www.raicinemachannel.it</u>

Crediti non contrattuali

# CAST ARTISTICO

Ciro Priello

Matilda Beatrice Arnera

Tenente Ruzzo Simone

Fabio Fabio Balsamo

Alfredo Felco

Brandon Roberto Zibetti

Con la partecipazione di

FORTUNATO CERLINO nel ruolo di FELACONE SENIOR e SALVATORE ESPOSITO nel ruolo di FELACONE JUNIOR

Crediti non contrattuali

## CAST TECNICO

Regia Francesco Ebbasta

Aiuto Regia Fabrizio Imparato

Sceneggiatura Valerio Cilio, Francesco Ebbasta,

Marco Sani, Fausto Rio

Soggetto Francesco Ebbasta, Alfredo Felco,

Ruzzo Simone, Valerio Cilio

Prodotto da Simone Russo, Francesca Longardi

Prodotto da Riccardo Tozzi, Giovanni Stabilini, Marco Chimenz

Produttori Esecutivi The Jackal

Produttore delegato per The Jackal Vincenzo Piscopo

Produttore esecutivo per Cattleya Matteo De Laurentiis

Produttore Delegato Per Cattleya Serena Sostegni

Montaggio Francesco Ebbasta

Collaborazione Al Montaggio Nicola Verre

Supervisione al Montaggio Luigi Mearelli

Musiche Michele Braga

Suono Emanuele Cecere

Costumi Vanessa Sannino

Fotografia Francesco Di Giacomo

Scenografia Antonella Di Martino

Casting Director Sara Casani

Organizzatore Generale Andrea Leone

Una Produzione Cattleya e The Jackal

con Rai Cinema

Distribuito da 01 Distribution

Crediti non contrattuali

# ADDIO FOTTUTI MUSI VERDI

Partire o restare. Inseguire i propri sogni o accettare un lavoro qualunque. Piselli o fave. E soprattutto, è più facile trovare lavoro in Italia o nello spazio?

Dopo il successo di "Gay Ingenui", "Lost in Google", "Gli effetti di Gomorra sulla gente", i THE JACKAL approdano sul grande schermo con un' irresistibile fantacomedy.

Il protagonista è Ciro, super qualificato grafico pubblicitario, specializzato in porte in faccia e collezionista di delusioni che, dopo averle provate tutte, decide di partecipare ad un concorso e mandare il suo curriculum nientedimeno che agli alieni. Tanto quelli figurati se rispondono. E invece...

ADDIO FOTTUTI MUSI VERDI è un film che rivela tutta la carica surreale e lo spirito dissacrante del gruppo creativo. E quindi Napoli, ma anche astronavi, alieni ed effetti speciali.

Un'odissea sulla terra e nello spazio, per raccontare l'amore e l'amicizia ma soprattutto la voglia di esprimere il proprio talento e di realizzare i propri sogni. Dovunque e a qualunque costo.

Perché le vie dello spazio sono infinite.

# THE JACKAL

The Jackal è una casa di produzione cinematografica indipendente con sede a Napoli, specializzata in video, web series e spot. È formata da un gruppo di ragazzi, amici fin dall'infanzia, appassionati di cinema, che nel 2006 decidono di formare il collettivo di videomaker oggi molto apprezzato dal popolo del web.

The Jackal raggiungono la fama con la web serie fantascientifica Lost in Google, diventata subito un cult su YouTube, con cui vincono il Festival dell'Immaginario di Perugia 2012, il Gran Galà del Cinema 2013 e il Golden Grall 2013. A questo successo ne seguono molti altri: Gli effetti di Gomorra sulla gente, parodia della famosa serie tv di Sky; Mash-Up!, prodotta con Rai Fiction, in cui The Jackal ironizzavano su alcuni programmi televisivi; il video di apertura della 60esima edizione dei David di Donatello insieme a Paolo Sorrentino e Alessandro Cattelan, senza dimenticare il successo di altre saghe come Gay Ingenui, Vrenzole e il tormentone estivo Gli effetti di Despacito sulla gente. La consacrazione da parte del web accompagna l'uscita del primo lungometraggio cinematografico Addio Fottuti Musi Verdi, prodotto da Cattleya, The Jackal e Rai Cinema e diretto da Francesco Capaldo alias Francesco Ebbasta.

# FRANCESCO CAPALDO (ALIAS FRANCESCO EBBASTA)

# Il Regista

Francesco Ebbasta, nome d'arte di Francesco Capaldo, nasce a Napoli il 20 luglio del 1986. Si laurea in Scienze delle Comunicazione all'Università "Suor Orsola Benincasa". Fin da bambino, comincia ad appassionarsi al videomaking e alla regia. Insieme a Ruzzo Simone (Simone Russo), Alfredo Felco (Alfredo Felaco) e Gianluca Cozzolino, fonda nel 2005 la The Jackal s.r.l., società di videoproduzione del napoletano di cui è attualmente regista e direttore artistico.

Tra le varie produzioni, televisive e web, nel 2011 dirige la web serie Lost in Google, primo esperimento di interazione con i fan.

Nel 2014 dirige il cortometraggio action The Parker, che su Youtube ha totalizzato oltre 668 mila visualizzazioni. Firma anche la regia della trilogia de "Gli effetti di Gomorra sulla gente".

Nel 2016, su Youtube, prodotto e distribuito dalla The Jackal, esce il suo cortometraggio "30 anni", che viene visto da quasi 3 milioni di utenti. "Addio fottuti musi verdi", prodotto dalla The Jackal e Cattleya e distribuito da 01 Distribution, è il suo primo lungometraggio.

#### CIRO PRIELLO

#### Ciro

Pochi sanno che da piccolo voleva fare il ballerino professionista. Studia per anni danza, poi canto e recitazione ma alla fine prevale la passione per i video e appende le scarpe al chiodo. Con l'amico di sempre Francesco Ebbasta comincia a sperimentare nuovi linguaggi visivi e la danza lo aiuta a sviluppare una comicità molto fisica, quasi slapstick, come dicono a Napoli. E così il volto simbolo dei The Jackal diventa il protagonista di AFMV. Perché a proposito di porte in faccia, anche lui ha qualcosa da raccontare.

Il film della sua vita: "Addio Fottuti Musi Verdi"

Il libro della sua vita: "Soffocare" di Chuck Palahniuk

Il luogo del cuore: la figlia

# RUZZO SIMONE

## Tenente Ruzzo

Se non avesse conosciuto Ciro e Francesco sui banchi di scuola, forse oggi sarebbe un architetto. Ma i The Jackal hanno sempre saputo che andare in giro a filmare valeva molto più di una bocciatura agli esami. Mezzo napoletano e mezzo romano, ha vissuto accanto a Cinecittà dove andava a respirare l'odore degli Studios e osservare gli stuntmen al lavoro. Infatti ha accettato di partecipare a AFMV solo dopo che

Francesco gli ha garantito una scena acrobatica. Non lo confessa mai, ma sogna ancora di rifare la corsa delle bighe di Ben Hur.

Il film della sua vita: "Ghostbusters - Acchiappafantasmi" di Ivan Reitman

Il libro della sua vita: "Verso la creatività e oltre" di Ed Catmull

Il luogo del cuore: Il mare, in qualsiasi stagione, su un kayak

## FABIO BALSAMO

#### Fabio

Nessuno sospetterebbe mai che Fabio ha un passato da clownerie in Francia. Voleva fare il pittore ma a forza di sentirsi ripetere che con l'arte non si mangia, ha fatto prevalere il buon senso e si è laureato in Arte Drammatica. Così adesso fa l'attore comico. E' appassionato di psicologia, ama l'introspezione e l'analisi del personaggio. Ma con un mitra in mano su un'astronave è capace di tutto.

Il film della sua vita: "Carlitos' Way" di Brian De Palma e "Il Postino" di Massimo Troisi

Il libro della sua vita: "Hanno tutti ragione" di Paolo Sorrentino

Il luogo del cuore: il teatro. E il mare

# ALFREDO FELCO

### Alfredo

L'anima nerd del gruppo, adora la commedia ma ha una vera fissazione per la fantascienza e se avesse un animale domestico sarebbe lo Xenomorfo, l'alieno di Alien. Nonostante il successo dei The Jackal, anzi forse proprio per colpa loro, sua madre sogna per lui un lavoro vero e gli porta ogni giorno con il caffè "Il Giornale del posto fisso". Il suo sport preferito è il sonno, ma vorrebbe praticarlo molto di più.

Il film della sua vita: "Matrix" dei Wachowski

Il libro della sua vita: "La guida galattica dell'autostoppista" di Douglas Adams

Il luogo del cuore: Napoli

## BEATRICE ARNERA

#### Matilda

Beatrice Arnera, classe 1995, nasce a Acqui Terme (AL) vive a Roma.

Madre cantante lirica, padre chitarrista, Beatrice inizia la sua carriera molto presto, sin dai 3 anni doppiando la voce di Lala, il teletubbies giallo.

Frequenta a Roma, il corso di Cinematografia e Teatro Diretto dalla Prof.ssa Rosignoli.

A 17 anni viene scelta per il musical "Karol Wojtila, la vera storia" diretto da Duccio Forzano e parte per una tournée in Polonia.

Tra i suoi primi lavori, ricordiamo il suo ruolo nella serie TV "Il commissario Montalbano" (2016). Sempre nel 2016 "Solo per amore 2".

Nel 2016 è al cinema con il film "Tini- la nuova vita di Violetta" e nel 2017 interpreta il ruolo da protagonista nel film storico "Noi Eravamo", per la regia di Leonardo Tiberi.

Nel 2017 è la protagonista femminile di "Non c'è kampo" per la regia di Federico Moccia, fra qualche mese la vedremo di co-protagonista in " Matrimonio Italiano", di Alessandro Genovesi con Diego Abatantuono e Monica Guerritore.

In "Addio fottuti musi verdi" è Matilda, l'intrepida e sfrontata protagonista femminile.

ROBERTO ZIBETTI

#### Brandon

Roberto Zibetti, nato negli Stati Uniti da famiglia torinese, è attore di cinema, teatro e televisione.

Nel 1990 con "Gli Ultimi Giorni dell'Umanità", il memorabile spettacolo monstrum al Lingotto di Torino, segna l'inizio della carriera teatrale; lavora poi con i grandi nomi della scena europea, tra cui Giorgio Strehler ("Il Campiello"), Klaus Michael Grüber ("Splendid's"), Massimo Castri, Giuseppe Patroni-Griffi, Elio De Capitani, Gabriele Vacis. Durante la scorsa stagione ha interpretato il personaggio di Herbert Lehman in "Lehman Trilogy" di Stefano Massini, ultima fatica registica del compianto Luca Ronconi, nonché il cinico Barère ne "La Morte di Danton" diretto da Mario Martone.

Il suo debutto cinematografico è del 1994, protagonista in "Cronaca di un amore violato" di Giacomo Battiato, cui seguono, tra il resto, "Il Carniere" di Maurizio Zaccaro, "Io Ballo da Sola" di Bernardo Bertolucci, "Radiofreccia" di Luciano Ligabue, "Non ho sonno" di Dario Argento, "I Cento Passi" di Marco Tullio Giordana. Tra le sue interpretazioni più recenti il personaggio sdoppiato di Carlo in "Pasolini" di Abel Ferrara, accanto a Willem Dafoe.

A partire dai primi anni del 2000, ha inoltre preso parte, in qualità di attore protagonista o co-protagonista, a numerose serie televisive, da "Incantesimo 6" a "La Squadra", da "Le stagioni del cuore" a "Gemelle", alle più recenti "Vice-questore Schiavone", "Non Uccidere" e "Immaturi", a breve sugli schermi. "Gierusalemme Unplugged", tratto da "La Gerusalemme Liberata" di Torquato Tasso, da lui stesso diretto e interpretato, ha riscosso grande successo di pubblico e critica al Teatro Stabile di Torino.

In "Addio fottuti musi verdi" è Brandon, il glaciale manager a capo degli alieni.

FORTUNATO CERLINO

Felacone Senior

Dopo una lunga carriera teatrale, cinematografica e televisiva, Fortunato Cerlino ha raggiunto il grande successo vestendo i panni di Don Pietro Savastano nella serie evento di Sky 'Gomorra', venduta in oltre 150 Paesi del mondo.

Dopo 'Gomorra', Cerlino entra infatti a far parte del cast della serie tv americana 'Hannibal' (in onda sulla NBC), dove interpreta l' ispettore Rinaldo Pazzi a caccia del più famoso dei cannibali, Hannibal Lecter.

Per la tv italiana aveva interpretato 'Francesca e Nunziata' di Lina Wertmuller nel 2000, nel 2001 è nel cast de 'La squadra' e nel 2007 partecipa a 'Mogli a pezzi' diretto da Alessandro Benvenuti. Nel 2009 prende parte a 'Distretto di polizia 9' con la regia di Alberto Ferrari e a 'Ris 6' e l'anno successivo a 'Distretto di polizia 10'.

Tanti anche i suoi ruoli per il grande schermo: nel 1998 è nel cast de 'La via degli angeli' di Pupi Avati e di 'Caro domani' di Mariantonia Avati. Nel 2000 è la volta di 'Ribelli per caso', nel 2006 di 'Lascia perdere Johnny' di Fabrizio Bentivoglio , nel 2007 partecipa a 'Gomorra' di Matteo Garrone e nel 2008 a 'Fortapash - Il caso Siani' di Marco Risi.

Nutrito il suo curriculum teatrale : tra i suoi tanti lavori ricordiamo nel 2007 'Fahrenheit 451' di R. Bradbury con la regia di Luca Ronconi e nel 2011 'Se non ci sono altre domande' con la regia di Paolo Virzì al Teatro Eliseo di Roma .

Dal 1990 inizia anche a scrivere per il teatro e a curare la regie di numerosi spettacoli, tra cui ricordiamo gli ultimi : 'Potevo far fuori la Merkel...' e 'Edipo a Tersigno'.

Nel 2016 esce con la seconda serie di 'Gomorra' e contemporaneamente con il film Tv per la Germania 'At close range' (Auf curze distanz) regia P. Kadelbach , prodotto da Ufa Fiction.

E' guest star nella sit-com 'Il Candidato' con Filippo Timi, trasmesso dalla Rai e partecipa alla serie internazionale 'I Medici', regia di Sergio Mimica con Dustin Hoffman.

Sempre nel 2015 prende parte a diversi film per il cinema : 'Inferno', regia di Ron Howard. E' protagonista insieme a Vinicio Marchioni del film 'Socialmente pericolosi', regia di Fabio Venditti e del film 'Senza fiato', regia di Raffaele Verzillo, presentato nel 2016 in anteprima al Los Angeles Italia Film Festival.

Nel 2017 è stato protagonista del film 'I Falchi' diretto da Toni D'angelo e successivamente lo vedremo nella serie internazionale 'Britannia' prodotta da Sky UK

In "Addio fottuti musi verdi" è Felacone padre, imprenditore di piselli con manie di protagonismo.

# SALVATORE ESPOSITO

# Felacone Junior

Nel 2013 comincia la sua carriera con la serie televisiva "Il clan dei camorristi".

Nel 2014 Salvatore diviene noto presso il grande pubblico grazie al personaggio di Genny Savastano, protagonista sia della prima che della seconda stagione della serie tv Sky , "Gomorra", basata sull'omonimo best seller di Roberto Saviano e venduta in più di 150 paesi in tutto il mondo.

Nel 2016 ha recitato nel film "Lo chiamavano Jeeg Robot" di Gabriele Mainetti e nel film "Zeta" di Cosimo Alemà.

Nel settembre 2017 è protagonista con Luisa Ranieri del film "Veleno" di Diego Olivares, presentato alla 74 edizione del Festival del Cinema di Venezia.

A breve lo vedremo nei panni di Genny Savastano nella terza stagione della serie Sky "Gomorra" e poi nel 2018, Esposito sarà tra i protagonisti di "Matrimonio italiano" di Alessandro Genovesi con Diego Abatantuono e Monica Guerritore.

In "Addio fottuti musi verdi" è Felacone figlio, iracondo e suscettibile. Tale padre tale figlio.